



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

PROVA N. 2

1. La nomina degli Assessori spetta:

- ☐ a. Al Sindaco
- ☐ b. Ai Consiglieri
- ☐ c. Al Segretario

2. Lo Statuto Comunale è approvato:

- ☐ a. Dal Sindaco
- ☐ b. Dal Consiglio
- ☐ c. Dalla Giunta Comunale

3. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000, quale dei seguenti servizi gestiti dal Comune non è di competenza statale:

- ☐ a. Lavori pubblici
- ☐ b. Anagrafe
- ☐ c. Stato civile

4. Il periodo di tempo giornaliero durante il quale il dipendente assicura la propria prestazione nell'ambito del rapporto di servizio è definito:

- ☐ a. L'orario di lavoro
- ☐ b. L'orario di servizio
- ☐ c. L'orario di apertura al pubblico

5. Nello svolgimento del rapporto di lavoro, il dipendente pubblico può incorrere in responsabilità di tipo:

- ☐ a. Esclusivamente disciplinare
- ☐ b. Esclusivamente civile o penale
- ☐ c. Civile, penale e/o disciplinare

6. Quale norma della Regione Veneto definisce i criteri per ottenere l'accreditamento istituzionale che concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate:

- ☐ a. 32/1990
- ☐ b. 22/2002
- ☐ c. 1044/1971

7. La legge 104/92, è il riferimento legislativo:

- ☐ a. I servizi educativi e le scuole dell'infanzia come servizi che costituiscono il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni e riguardano servizi di comunità, in cui vi è la presenza di più bambini



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

- ☐ b. "Per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- ☐ c. L'accreditamento istituzionale

8. Il Servizio di Asilo Nido deve essere dotato di un regolamento interno di organizzazione e funzione che esplicita:

- ☐ a. Il risultato generale da raggiungere, individuare il target di utenza e i servizi di riferimento, nonché le attività congruenti agli obiettivi, le modalità di controllo, i momenti di verifica
- ☐ b. I criteri per l'accesso al servizio, le modalità di formazione e gestione delle (eventuali) liste di attesa, le modalità di funzionamento del servizio, nonché la metodologia di definizione delle rette e l'organizzazione degli orari
- ☐ c. I criteri per l'accesso ai servizi, le modalità di funzionamento degli stessi, le condizioni per facilitare le valutazioni del servizio da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, le procedure per assicurare la tutela degli utenti finali

9. Quando vi sono gravi elementi di pregiudizio, segni fisici o di maltrattamento di un minore, un pubblico ufficiale:

- ☐ a. deve obbligatoriamente informare l'autorità giudiziaria
- ☐ b. deve informare direttamente la famiglia
- ☐ c. può valutare se informare i Servizi Sociali

10. Il segreto professionale è:

- ☐ a. un obbligo giuridico previsto a carico di coloro che esercitano determinate professioni. Consiste nel non rivelare a terzi quanto appreso nell'esercizio della propria professione e la sua violazione è un reato
- ☐ b. un principio per tutelare la sfera intima del singolo individuo volto ad impedire che le informazioni siano divulgate in assenza di specifica autorizzazione o a chiedere la non intromissione nella sfera privata da parte di terzi
- ☐ c. è un sistema di trattamento dei dati personali che identifica direttamente o indirettamente una persona

11. L'integrazione gerarchica degli stadi è un concetto sviluppato da:

- ☐ a. Erikson
- ☐ b. Bowlby
- ☐ c. Piaget

12. Uno degli stili di attaccamento identificato da Mary Ainsworth è:

- ☐ a. Attaccamento sicuro-evitante
- ☐ b. Attaccamento insicuro-ambivalente
- ☐ c. Attaccamento sicuro-disorganizzato

13. La zona di sviluppo prossimale è un'area:

- ☐ a. Intermedia
- ☐ b. È una zona in cui l'acquisizione di una competenza si può definire conclusa



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

- ☐ c. E' una zona di partenza che definisce le competenze di base

14. La pedagogia di Rousseau viene definita puerocentrica perché:

- ☐ a. Il centro dell'educazione è il bambino rispettato nella sua dimensione infantile
☐ b. Il centro dell'educazione è la puericultrice che alleva il bambino
☐ c. Il centro dell'educazione si basa sull'egocentrismo del bambino

15. Secondo Maria Montessori la fascia d'età in cui il bambino è in grado apprendere moltissimo, perché il suo cervello è estremamente sensibile è la fascia:

- ☐ a. 0-3 anni
☐ b. 3-6anni
☐ c. 2-6 anni

16. Sia per la Pilker che per la Montessori ha un'importanza fondamentale:

- ☐ a. Il caregiver
☐ b. La realizzazione di un ambiente strutturato a misura di bambino
☐ c. L'integrazione degli stadi di sviluppo

17. L'agire educativo al nido si basa su:

- ☐ a. L'integrazione tra azione di cura e di controllo
☐ b. L'integrazione tra la cura e le prassi educative
☐ c. L'integrazione di azioni di cura ed affiancamento emotivo

18. L'educatore per poter rilevare le tappe di sviluppo del bambino utilizza:

- ☐ a. Griglie e schede di osservazione
☐ b. Diario di bordo
☐ c. Verbali degli incontri di team

19. Le tecniche di osservazione in un gruppo di lavoro devono:

- ☐ a. Essere definite e tramandate di anno in anno a chi subentra
☐ b. Essere un riferimento teorico e pratico
☐ c. Essere conosciute, scelte in modo intenzionale e condivise

20. Una buona programmazione educativa deve avere al suo interno:

- ☐ a. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con le attività proposte suddivisi per fasce d'età
☐ b. Il rapporto tra il numero di educatori e quello di bambini
☐ c. I materiali utilizzati per ogni attività

21. Il progetto pedagogico si caratterizza perché:

- ☐ a. In esso sono riportati gli elementi pedagogici che caratterizzano il nido in termini di premesse, finalità e contesti di lavoro



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

- ☐ b. In esso sono riportati gli elementi pedagogici che caratterizzano il nido in termini di teorie pedagogiche di riferimento per il lavoro al nido
- ☐ c. In esso sono riportati gli elementi pedagogici che caratterizzano il nido in termini di ruoli delle figure educative presenti al nido e la loro mission

22. Tra i tanti benefici che apporta la routine al bambino dell'asilo nido c'è:

- ☐ a. Miglioramento dell'autostima, dell'autonomia e dell'autoefficacia
- ☐ b. Sviluppo dell'empatia
- ☐ c. Sviluppo del pensiero operatorio concreto

23. In un contesto di disabilità il nido è:

- ☐ a. Una struttura di supporto organizzativo per la famiglia
- ☐ b. Una struttura che permette soprattutto la relazione con altre figure
- ☐ c. Una struttura formativa con valenza relazionale ed affettiva

24. I colloqui con i genitori sono:

- ☐ a. Uno strumento di verifica
- ☐ b. Un momento da programmare per poter conoscersi e condividere
- ☐ c. Una modalità da attivare su richiesta del genitore

25. Il progetto di continuità è utile per:

- ☐ a. Le educatrici della scuola dell'infanzia che condividono e conoscono gli aspetti dei bambini che arriveranno
- ☐ b. Le famiglie che si rasserenano nel sapere che c'è continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia
- ☐ c. Tutte le parti coinvolte perché in un'ottica di integrazione e comunicazione rende il passaggio maggiormente consapevole.

26. L'organizzazione pedagogica degli spazi del nido dev'essere inserita:

- ☐ a. Sia nella progettazione che nella programmazione educativa
- ☐ b. A fine anno nel momento di verifica e valutazione
- ☐ c. Nella progettazione educativa

27. Il gioco euristico promuove:

- ☐ a. La coordinazione oculo-manuale
- ☐ b. Lo sviluppo dell'autonomia
- ☐ c. L'esplorazione e la concentrazione

28. Quando il bambino e l'educatrice guardano insieme l'oggetto che l'educatrice gli agita davanti sorridendo e scambiandosi degli sguardi, si parla di:

- ☐ a. Un esempio di attenzione congiunta
- ☐ b. Il gioco del cucù
- ☐ c. Un esempio di gioco simbolico



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

29. In una griglia di osservazione la frase “beve da tazza o bicchiere se aiutato” rientra in che ambito:

- ☐ a. Dominio delle funzioni del corpo
- ☐ b. Consapevolezza dell’ambiente circostante
- ☐ c. Sviluppo cognitivo

30. L’ambientamento:

- ☐ a. Ha la normale durata di due settimane
- ☐ b. La durata è stabilita insieme con la famiglia
- ☐ c. È un graduale inserimento del bambino al nido